





ACCOGLIENZA DIFFUSA, TERZO SETTORE, NARRAZIONI ALTERNATIVE

Evidenze dal Quinto Rapporto sul secondo welfare

"NARRAZIONI ALTERNATIVE E MIGRAZIONI,
TRA ITALIA E SVIZZERA"
Webinar online – 19 luglio 2022

Orlando De Gregorio

Percorsi di secondo welfare



Accoglienza diffusa, narrazioni alternative e Terzo Settore

Il Capitolo, dedicato ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti, propone alcune riflessioni sull'importante contributo del secondo welfare nel favorire il consolidamento di reti multi-attore e nel promuovere nuove narrazioni sul fenomeno migratorio. A tale scopo, gli autori analizzano il percorso del progetto Interreg Minplus che ha interessato alcuni territori del Piemonte.



I contenuti

- Dati e narrazioni sulle migrazioni
- Oltre i soliti frame, servono nuove narrazioni
- Accoglienza e integrazione tra primo e secondo welfare
- Non più soli: il caso della Valle di Susa
- Il percorso del progetto Minplus

Autori: Orlando De Gregorio & Paolo Moroni







IL PROGETTO INTERREG MINPLUS

- Geografia: Un partenariato tra Novara, Val d'Ossola, e il Ticino
- Tempi: 2018-2022
- Focus: governance dell'accoglienza e dell'integrazione
- Target: Richiedenti asilo e titolari di protezione e minori stranieri non accompagnati

IL CONTRIBUTO DI 2W

- Allargare lo sguardo ai territori
 accoglienti ed esperienze del resto del
 Piemonte: es. Valle di Susa
- Approfondimento delle buone pratiche nell'ambito del sistema pubblico di accoglienza e progetti di «secondo welfare» rivolti a MSNA
- **Disseminazione e comunicazione** in sinergia con il sito ufficiale e pagina fb
- Accompagnamento (insieme a Filos Formazione e Codici) di tavoli territoriali









- Il progetto Minplus parte a novembre del 2018
- Cos'è successo da allora? Cos'è avvenuto nel progetto?
- Cos'è avvenuto in relazione alle politiche di accoglienza e integrazione e le narrazioni?



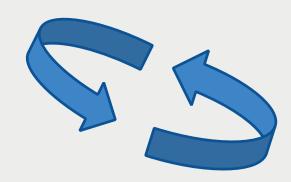






2018-2019

Politiche improntate al «paradigma dell'emergenza e della sicurezza» (Decreto Sicurezza, tagli all'accoglienza, blocco delle navi...)



Dibattito acceso, polarizzazione, politicizzazione «tossica»



- Ricerca sulle buone pratiche di accoglienza diffusa e progetti di integrazione
- Comunità di pratiche transfrontaliere
- Coprogettazione delle linee guida (Codici)











2020-2021

LA PANDEMIA



«Notizie ai margini» (Carta di Roma) paure e ansie si spostano sulla crisi sanitaria e socio-economica



- Formazione su accoglienza ed emergenza sanitaria (Filos e Inmigrazione)
- Approfondimento sulle modalità di comunicazione delle organizzazioni dell'accoglienza e/o nei progetti d'integrazione









2022



Risposta eccezionale a livello europeo e nazionale e della società civile



Si riapre il dibattito sul necessario rinnovamento del sistema di accoglienza

Rischio di una narrazione tossica, profughi di serie A e B



- Proseguono tavoli territoriali a Novara e Val d'Ossola
- Approfondimento del dibattito su emergenza ucraina e cambiamento del sistema di accoglienza

GOVERNI LOCALI / IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA

La crisi ucraina è l'occasione per ristrutturare il sistema italiano di accoglienza

Secondo Matteo Biffoni, sindaco di Prato e delegato ANCI per l'immigrazione, la crisi in corso può essere un'opportunità per ripensare il SAI e creare un'infrastruttura stabile. Bisogna però evitare il rischio di razzismo istituzionale, attuando l'inserimento strutturale delle politiche per i rifugiati e i migranti nel sistema di welfare.









Quale ruolo per gli attori del «secondo welfare» nel promuovere nuove narrazioni?

- Gli attori del terzo settore lavorano in rete con gli attori pubblici e la comunicazione è parte delle pratiche di accoglienza → ma spesso non è condivisa e definita una strategia comune
- Dal basso però si producono «buone pratiche» che vanno oltre la polarizzazione del dibattito, parlano a chi non ha già un'opinione radicale, fare leva sulla prossimità
- Le fondazioni stanno promuovendo approcci innovativi (narrazioni alternative e generative)











Quali narrazioni?



- Le contro-narrazioni rispondono agli odiatori anti-immigrati inseguendoli sullo stesso piano del discorso, parlando a coloro che hanno già un'idea radicale in merito
- Le narrazioni alternative spostano il piano del discorso e parlano al «centro fluido», coloro che non hanno un'idea radicale in merito, facendo appello a valori condivisi, ricorrendo a intermediari affidabili
- Le narrazioni generative comportano un processo collettivo che nel suo «farsi» ha effetti di ricomposizione sociale e di community building





Ora lascio la parola alle testimonianze e alle esperienze sul campo...

Grazie per l'attenzione!













